

FAUNA

Il territorio triorese è un'area di grande interesse zoogeografico, anche perché rappresenta il limite settentrionale cui giungono varie entità appenniniche, quello meridionale per altre specie, a distribuzione alpina, il confine orientale per diverse forme mediterraneo-occidentali o provenzali, quello occidentale per altre entità ancora, a diffusione europeo-orientale.

La ricchezza della fauna presente intorno a Triora è ben descritta dalle parole del prof. Enrico Martini, nel suo articolo I pregi della fauna, inserito nella cartoguida De Agostini Triora e il suo territorio.



In questa parte delle Alpi Liguri si possono ammirare, per lo più di passo, cioè non nidificanti, numerose specie di rapaci, caratterizzate da un territorio di caccia più o meno ampio: l'aquila reale, il biancone, la poiana, lo sparviero, il gheppio e il gufo reale. Proprio un magnifico esemplare di questo raro rapace, il più grande in Europa, che vive nel profondo dei boschi, cacciando all'alba e al tramonto, fa bella mostra di sé in una teca del museo, mentre in una vetrina accanto figurano anche la poiana, il gheppio e l'allocco.

Gli altri uccelli esposti rappresentano degnamente la folta categoria. Ecco allora il fagiano di monte (o gallo forcello), bellissima specie euro-siberiana, che in questi luoghi è al limite sudoccidentale del suo areale, la rarissima coturnice delle Alpi, per la quale il rischio di estinzione in Liguria è particolarmente grave, il fagiano comune e quello dorato, il picchio verde, quello muraiolo, la vorace gazza, la ghiandaia, il gruccione, la starna, la pernice bianca, il passero solitario, la beccaccia, la pernice rossa, il cuculo dal ciuffo e la bellissima upupa.

Fra i roditori compare la marmotta, placida e schiva, presente sul territorio con popolazioni probabilmente autoctone; non mancano lo scoiattolo, il riccio, la donnola e la faina.

Infine, di grande richiamo per gli escursionisti, va ricordata la presenza di grossi mammiferi, in particolare i daini e i camosci, che rappresentano oggi la più vistosa emergenza faunistica di tutta la zona.



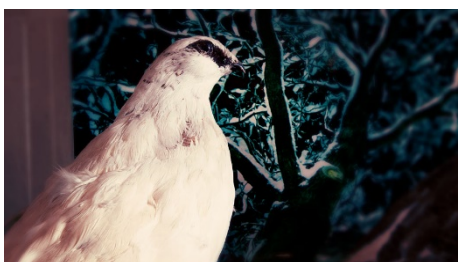
ALLOCCO

È il più grande rapace notturno. Si nutre di piccoli mammiferi, insetti ed uccelli. Di giorno si può vedere mentre dorme su un albero. Gli occhi sono grandi e scuri, quasi neri. Il piumaggio può essere marrone rossiccio o grigiastro. Oltre alle zone boschive, vive in antichi ruderi, fienili, stalle e tra le cataste di legna.



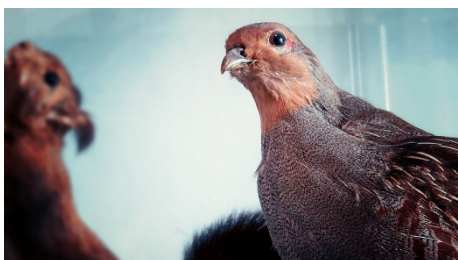
PASSERO SOLITARIO ALBINO

Nidifica nelle crepe delle rocce o sui fabbricati e vive in ambienti montani fino a 3.000 mt.



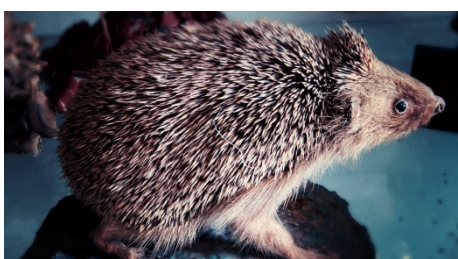
PERNICE BIANCA

Piumaggio bruno e bianco in estate, diventa grigio e bianco in autunno e bianco candido in inverno, mimetizzando l'uccello nell'ambiente.



PERNICE ROSSA

Frequenta campi e basse colline prive di alberi



RICCIO

Insettivoro eminentemente notturno, con dorso e fianchi ricoperti di aculei. Non teme l'uomo; ama fare il nido sotto le legnaie e i fienili, vicinissimo alle fattorie. Va in letargo nel mese di ottobre.